



PIATTAFORMA DI RILANCIO del corpo nazionale dei vigili del fuoco

IL NOSTRO PATRIMONIO, LA NOSTRA IDENTITA' NEANCHE NOI VOGLIAMO PAGARE LA CRISI!

La crisi che ha ormai travolto il mondo non è esclusivamente finanziaria, come tanti continuano a sostenere o vorrebbero far credere; esimi economisti parlano di una crisi globale, strutturale, di sistema, quindi una crisi economica con il suo carico di conseguenze sociali gravissime.

E' evidente che in questa situazione le imprese coglieranno l'occasione della crisi per ristrutturare e ottenere la cassa integrazione, licenziare per spostare la produzione dopo il costo del lavoro è decisamente più basso.

La cura è ben conosciuta: Riduzione dei salari, contratti di lavoro al ribasso e aumenti al di sotto dell'inflazione (addirittura di quella programmata), allungamento dell'età pensionabile e riduzione dell'assegno pensionabile, tagli alla spesa pubblica.

Relativamente al settore VV.F. sono già stati operati tagli pari al 30%

Per il governo, il problema è presto risolto! Il costo della crisi deve essere caricato sulle spalle del lavoro dipendente, dei pensionati e dei ceti meno abbienti. In più il governo è pronto a soccorrere con misure inaccettabili, in considerazione della pesantissima situazione, i soliti sciacalli che hanno determinato questa crisi: banchieri, speculatori, assicurazioni, poteri economici e politici industriali nostrani.

E' per noi fondamentale:

- **Ribadire** che i lavoratori devono ripartire dal salario, rivendicando infatti un salario dignitoso invece che indennità.
- **Rivendicare** inoltre la piena autonomia della contrattazione integrativa nonché la validità di quanto viene sottoscritto tra le parti, respingendo qualsiasi tentativo di vanificare gli accordi.
- **Respingere** con determinazione la concertazione che ha peggiorato i contenuti dei regolamenti, come tutte le attività del corpo nazionale.
- **Rilanciare**, ponendola al centro della nostra piattaforma, la battaglia sul salario e sui diritti ridando ruolo e potere decisionale ai lavoratori in netta contrapposizione agli accordi "concertati" tra Governo e Organizzazioni Sindacali che hanno comportato le gravi conseguenze che ben conosciamo: riduzione dei salari e dei diritti, campagna diffamatoria contro i dipendenti pubblici, aumento dei carichi di lavoro.

La battaglia a sostegno di una piattaforma avanzata ha come obiettivo la rivalutazione del ruolo svolto nella società dal Corpo nazionale, non come altra forza aggiunta alla "sicurezza" del paese, ma come asse portante nel progetto generale di PROTEZIONE CIVILE a salvaguardia dell'incolumità pubblica e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sostenere concretamente la piattaforma proposta è oggi il passaggio necessario che i lavoratori del Corpo nazionale devono fare per esprimere con forza la volontà di raggiungere questi obiettivi, affinché, effettivamente si ottenga il miglioramento delle condizioni generali di vita e di lavoro.

PROTEZIONE CIVILE :

Da anni ormai assistiamo ai vari proclami di governo e sindacati sul potenziamento e riforme della struttura del corpo nazionale VV.F. Il progetto di sviluppo realizzato dal dipartimento ha visto il passaggio da un servizio di soccorso garantito a tutti dalla elevata professionalità dei Vigili del Fuoco ad un'organizzazione basata sulla gerarchizzazione e sul volontariato, che non fa altro che ingessare la struttura VV.F. e renderla nello stesso tempo più precaria.

Una riforma che ha come obiettivo la diminuzione rilevante dei servizi pubblici colpendo da un lato i cittadini (servizi inefficienti - tempi e modalità d'intervento censurabili espletati da squadre composte da non professionisti - organici dimezzati - meno servizi), e dall'altro gli stessi lavoratori del Corpo Nazionale per le aumentate difficoltà (prodotte dalla carenza d'organico) nel portare avanti il soccorso con conseguenze evidenti: maggiore stress e malattie professionali; attività lavorativa di gruppo trasformata ed impostata militarmente (regolamento di servizio e rappresentazione del corpo all'esterno!).

La sola riforma che continuiamo a sostenere è quella di riassegnare al Corpo nazionale lo status di struttura portante dell'intera macchina della Protezione Civile e al di fuori del Ministero dell'Interno.

Questa riorganizzazione si rende ancora più necessaria alla luce dell'attuale funzionamento della protezione civile, ovvero come struttura parallela che agisce negli interventi ordinari, straordinari e incidenti rilevanti.

I fondi disponibili sostengono interventi politici che poco hanno a vedere con la funzione centrale della sua istituzione: l'emergenza! La Protezione Civile dispone inoltre di risorse per il corpo nazionale - utilizza i fondi per grandi eventi senza controllo del parlamento - emergenza rifiuti - mondiali di nuoto a Roma 2009 e prossimamente si occuperà dell'expo 2015 -. Tale situazione relega i lavoratori dei Vigili del fuoco a pura manovalanza a disposizione "dei grandi eventi". Battersi contro questa controriforma non è solo urgente ma anche necessario per ridare ruolo e funzione alla Protezione Civile nel nostro Paese

CONTRATTO DI LAVORO :

Rivendichiamo un contratto vero che corrisponda veri aumenti e non il pagamento della sola inflazione, un contratto di lavoro dignitoso soprattutto dal punto di vista economico e non gli 8 € per tutto il 2008 come proposto e solo altri 50,00 € per l'anno in corso. Il risultato ci porta in busta paga meno di 30 € netti. Dopo l'attuale tornata contrattuale, con l'Accordo del 22 gennaio scorso sottoscritto da Confindustria, Governo, Cisl, Uil, ci saranno ricadute negative a tutto tondo quali, CCNL triennali - ridimensionati a rango di secondo livello - (già quest'anno abbiamo visto gli effetti, con il taglio del fondo unico di amministrazione), gravissime limitazioni al diritto di sciopero - (solo se si detiene almeno il 51% di rappresentatività. sarà possibile proclamare uno sciopero).

Dobbiamo respingere le pratiche illusionistiche tipo "... se lavori di più guadagni di più" a discapito della vita privata e dell'occupazione con padri che lavorano giorno, notte, festivi, di turno libero, per emergenze, vigilanze, 626, boschivi, prevenzione... ed i giovani non trovano occupazione.

DECRETO LEGISLATIVO 217/05 :

Come verificato sulla nostra pelle il decreto in parola dimostra tutta la sua inapplicabilità al settore VV.F. - come avete già avuto modo di leggere sono state apportate le nostre modifiche al testo originale voluto dai sindacati concertativi e dal Dipartimento.

Nella nostra proposta abbiamo individuato le modifiche urgenti necessarie a partire da:

a) Stanziamento da parte del governo di adeguate risorse - b) superamento della rigidità dell'attuale ordinamento professionale, tempi più rapidi per i concorsi, con conseguente riduzione della permanenza nei ruoli - c) avanzamento di carriera per tutti senza limiti - d) riconoscimento delle specializzazioni - e) creazione di ruoli dirigenziali - f) riqualificazione e ricollocazione del personale SATI.

SISTEMA PENSIONISTICO :

Rilanciare la battaglia sul sistema pensionistico contro le proposte del governo di innalzamento dell'età pensionabile ora per le donne domani per tutti i lavoratori.

Avviare da subito una campagna di informazione sugli effetti della modifica dei coefficienti di moltiplicazione per andare in pensione. Nei fatti si tratta della diminuzione dell'assegno pensionistico per tutti - vigili del fuoco compresi. Il passaggio immediatamente successivo sarà per tutti i lavoratori quello dal sistema retributivo a quello contributivo con altra perdita di pensione.

Difendere e rilanciare un sistema pensionistico pubblico più avanzato e più equo, ispirato ad un elementare intervento che garantisca dopo un'intera vita lavorativa, una vecchiaia decorosa attraverso il patto di solidarietà tra lavoratori attivi e passivi (lavoratori in pensione), visto che, checché se ne dica, i conti pubblici degli enti previdenziali sono largamente in attivo.

Evitare lo scippo delle liquidazioni trasformandole in TFR/TFS per finanziare, attraverso i fondi pensione, la previdenza privata destinata a sostituire progressivamente quella pubblica.

FUA E PATTO PER IL SOCCORSO :

Riteniamo che le risorse economiche del Fondo oggi fuse con il patto per il soccorso siano servite non per valorizzare i lavoratori del corpo nazionale ma bensì per tappare buchi economici dell'amministrazione. Il solo fatto che, dopo l'accorpamento, i lavoratori ancora non conoscano l'entità della spesa, al contrario degli anni passati i cui residui, il non speso, venivano devoluti in forma una-tantum a tutti. Questo ci dà la misura di quanto questi soldi si trasformino in servizi funzionali alla sola amministrazione. Riteniamo non accettabile che i soldi, dei lavoratori, debbano essere spesi per sostenere le attività che necessitano all'amministrazione, come la reperibilità, le missioni fuori dai comandi di appartenenza, formazione e mantenimento ecc.

Se l'Amministrazione ritiene necessario fare più formazione, se intende utilizzare il personale fuori dai posti di lavoro, se intende utilizzare la reperibilità per carenze del dipartimento, deve trovare le risorse e non sottrarle da quelle destinate ai lavoratori.

La battaglia deve essere quella di recuperare più risorse possibili nella busta paga di tutti.

SICUREZZA POSTI DI LAVORO :

Abbiamo l'obbligo di affrontare la questione della prevenzione, attività che nel paese non sembra interessare nessuno, probabilmente perché nessuno le ritiene importanti, ma stanno alla base della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Da molto tempo non si parla più di attività di prevenzione, ed oggi è ancora più urgente e necessario rilanciare la battaglia per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è tra quelle Amministrazioni che hanno subito le c.d. razionalizzazioni che hanno prodotto una drastica limitazione della funzione di prevenzione per la sicurezza nonostante centinaia di figure professionali - ingegneri, diplomati, personale operativo abilitato. Inoltre in più occasioni, il corpo nazionale ha subito il tentativo di spostare le attività di prevenzione verso soggetti privati. A fronte di ciò dobbiamo essere in grado non solo di mantenere "l'eccellenza" della prevenzione, ma riprenderci e mantenere lo status di organizzazione professionale che dà consulenza, svolge sopralluoghi, fa prevenzione nei luoghi di lavoro.

INDENNITÀ :

In questi mesi abbiamo assistito ad iniziative del Parlamento mirate ad adeguare le indennità del CNVF ad altri settori dello Stato, in particolare si tratta una "indennità di specializzazione" la cui entità è assolutamente irrisoria. Stessa cosa per quanto riguarda "l'indennità per servizi esterni" di cui non è definita l'entità economica né tanto meno si sa di cosa si tratta. L'unica certezza che emerge è che sicuramente verrà aumentato l'orario di lavoro ordinario.

Noi riteniamo che la battaglia piuttosto che per le indennità, debba essere focalizzata sulla parte fissa dello stipendio. Dobbiamo pretendere il riconoscimento di lavoratori soggetti ad attività particolarmente usuranti. A conferma delle nostre posizioni un'ultima sentenza ha confermato le attività particolarmente usuranti svolte dai V.V.F. attività che riducono l'aspettativa di vita dopo l'età pensionabile. Su questo argomento vi rimandiamo al dossier redatto da noi in materia (Italia paese delle catastrofi annunciate)

Deve essere prevista, per il personale che ha svolto e svolge tali attività usuranti, una forma di garanzia che consenta la salvaguardia delle tutele di tipo economico e previdenziale, nonché una indennità per il lavoro pericoloso a cui siamo sottoposti ogni giorno

Riteniamo inoltre necessario prevedere una indennità di disagio per tutto il personale trattenuto o richiamato per esigenze di servizio.

DIRITTI SINDACALI :

Oltre alla limitazione del diritto di sciopero e di manifestare, si aggiunge la compressione delle agibilità sindacali per le OO.SS. del CNVF dove i lavoratori hanno dovuto cedere grande parte dei loro diritti. basta pensare alla abolizione del diritto di eleggere RSU nel passaggio dal Pubblico Impiego all'area della Sicurezza.

Rilanciare una battaglia sulla democrazia sindacale anche nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è secondo RdB il punto qualificante della piattaforma

**SOSTIENI LA PIATTAFORMA RDB VIGILI DEL FUOCO
DAI FORZA AL SINDACATO INDIPENDENTE E DI BASE
ISCRIVITI ALLA RDB VIGILI DEL FUOCO!**



• **PROTEZIONE CIVILE :**

Da anni ormai assistiamo ai vari proclami di governo e sindacati sul potenziamento e riforme della struttura del corpo nazionale VV.F.

Il progetto di sviluppo realizzato dal dipartimento ha visto il passaggio da un servizio di soccorso garantito a tutti dalla elevata professionalità dei Vigili del Fuoco ad un'organizzazione basata sulla gerarchizzazione e sul volontariato, che non fa altro che ingessare la struttura VV.F. e renderla nello stesso tempo più precaria.

Una riforma che ha come obiettivo la diminuzione rilevante dei servizi pubblici colpendo da un lato i cittadini (servizi inefficienti - tempi e modalità d'intervento censurabili espletati da squadre composte da non professionisti - organici dimezzati - meno servizi), e dall'altro gli stessi lavoratori del Corpo Nazionale per le aumentate difficoltà (prodotte dalla carenza d'organico) nel portare avanti il soccorso con conseguenze evidenti: maggiore stress e malattie professionali; attività lavorativa di gruppo trasformata ed impostata militarmente (regolamento di servizio e rappresentazione del corpo all'esterno!)

La sola riforma che continuiamo a sostenere è quella di riassegnare al Corpo nazionale lo status di struttura portante dell'intera macchina della Protezione Civile e al di fuori del Ministero dell'Interno.

Questa riorganizzazione si rende ancora più necessaria alla luce dell'attuale funzionamento della protezione civile, ovvero come struttura parallela che agisce negli interventi ordinari, straordinari e incidenti rilevanti.

I fondi disponibili sostengono interventi politici che poco hanno a vedere con la funzione centrale della sua istituzione: l'emergenza! La Protezione Civile dispone inoltre di risorse per il corpo nazionale - utilizza i fondi per grandi eventi senza controllo del parlamento - emergenza rifiuti - mondiali di nuoto a Roma 2009 e prossimamente si occuperà dell'expo 2015 -. Tale situazione relega i lavoratori dei Vigili del fuoco a pura manovalanza a disposizione "dei grandi eventi".

Battersi contro questa controriforma non è solo urgente ma anche necessario per ridare ruolo e funzione alla Protezione Civile nel nostro Paese

• **CONTRATTO DI LAVORO :**

Rivendichiamo un contratto vero che corrisponda veri aumenti e non il pagamento della sola inflazione, un contratto di lavoro dignitoso soprattutto dal punto di vista economico e non gli 8 € per tutto il 2008 come proposto e solo altri 50,00 € per l'anno in corso. Il risultato ci porta in busta paga meno di 30 € netti.

Dopo l'attuale tornata contrattuale, con l'Accordo del 22 gennaio scorso sottoscritto da Confindustria, Governo, Cgil, Uil, ci saranno ricadute negative a tutto tondo quali, CCNL triennali - ridimensionati a rango di secondo livello - (già quest'anno abbiamo visto gli effetti, con il taglio del fondo unico di amministrazione), gravissime limitazioni al diritto di sciopero - (solo se si detiene almeno il 51% di rappresentatività, sarà possibile proclamare uno sciopero).

Dobbiamo respingere le pratiche illusionistiche tipo "... se lavori di più guadagni di più" a discapito della vita privata e dell'occupazione con padri che lavorano giorno, notte, festivi, di turno libero, per emergenze, vigilanze, 626, boschivi, prevenzione... ed i giovani non trovano occupazione.

• **DECRETO LEGISLATIVO 217/05 :**

Come verificato sulla nostra pelle il decreto in parola dimostra tutta la sua inapplicabilità al settore VV.F. - come avete già avuto modo di leggere sono state apportate le nostre modifiche al testo originale voluto dai sindacati concertativi e dal Dipartimento.

Nella nostra proposta abbiamo individuato le modifiche urgenti necessarie a partire da :

- a) Stanziamento da parte del governo di adeguate risorse - b) superamento della rigidità dell'attuale ordinamento professionale, tempi più rapidi per i concorsi, con conseguente riduzione della permanenza nei ruoli - c) avanzamento di carriera per tutti senza limiti - d) riconoscimento delle specializzazioni - e) creazione di ruoli dirigenziali - f) riqualificazione e ricollocazione del personale SATI.

• **SISTEMA PENSIONISTICO :**

Rilanciare la battaglia sul sistema pensionistico contro le proposte del governo di innalzamento dell'età pensionabile ora per le donne domani per tutti i lavoratori.

- Avviare da subito una campagna di informazione sugli effetti della modifica dei coefficienti di moltiplicazione per andare in pensione. Nei fatti si tratta della diminuzione dell'assegno pensionistico per tutti - vigili del fuoco compresi. Il passaggio immediatamente successivo sarà per tutti i lavoratori quello dal sistema retributivo a quello contributivo con altra perdita di pensione.

- Difendere e rilanciare un sistema pensionistico pubblico più avanzato e più equo, ispirato ad un elementare intervento che garantisca dopo un'intera vita lavorativa, una vecchiaia decorosa attraverso il patto di solidarietà tra lavoratori attivi e passivi (lavoratori in pensione), visto che, checché se ne dica, i conti pubblici degli enti previdenziali sono largamente in attivo.

- Evitare lo scippo delle liquidazioni trasformandole in TFR/TFS per finanziare, attraverso i fondi pensione, la previdenza privata destinata a sostituire progressivamente quella pubblica.

• **FUA E PATTO PER IL SOCCORSO :**

Riteniamo che le risorse economiche del Fondo oggi fuse con il patto per il soccorso siano servite non per valorizzare i lavoratori del corpo nazionale ma bensì per tappare buchi economici dell'amministrazione. Il solo fatto che, dopo l'accorpamento, i lavoratori ancora non conoscano l'entità della spesa, al contrario degli anni passati i cui residui, il non speso, venivano devoluti in forma una-tantum a tutti. Questo ci dà la misura di quanto questi soldi si trasformino in servizi funzionali alla sola amministrazione. Riteniamo non accettabile che i soldi, dei lavoratori, debbano essere spesi per sostenere le attività che necessitano all'amministrazione, come la reperibilità, le missioni fuori dai comandi di appartenenza, formazione e mantenimento ecc.

Se l'Amministrazione ritiene necessario fare più formazione, se intende utilizzare il personale fuori dai posti di lavoro, se intende utilizzare la reperibilità per carenze del dipartimento, deve trovare le risorse e non sottrarle da quelle destinate ai lavoratori.

La battaglia deve essere quella di recuperare più risorse possibili nella busta paga di tutti.

• **SICUREZZA POSTI DI LAVORO :**

Abbiamo l'obbligo di affrontare la questione della prevenzione, attività che nel paese non sembra interessare nessuno, probabilmente perché nessuno le ritiene importanti, ma stanno alla base della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Da molto tempo non si parla più di attività di prevenzione, ed oggi è ancora più urgente e necessario rilanciare la battaglia per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è tra quelle Amministrazioni che hanno subito le c.d. razionalizzazioni che hanno prodotto una drastica limitazione della funzione di prevenzione per la sicurezza nonostante centinaia di figure professionali - ingegneri, diplomati, personale operativo abilitato. Inoltre in più occasioni, il corpo nazionale ha subito il tentativo di spostare le attività di prevenzione verso soggetti privati. A fronte di ciò dobbiamo essere in grado non solo di mantenere "l'eccellenza" della prevenzione, ma riprenderci e mantenere lo status di organizzazione professionale che dà consulenza, svolge sopralluoghi, fa prevenzione nei luoghi di lavoro.

• **INDENNITÀ :**

In questi mesi abbiamo assistito ad iniziative del Parlamento mirate ad adeguare le indennità del CNVF ad altri settori dello Stato, in particolare si tratta una "indennità di specializzazione" la cui entità è assolutamente irrisoria. Stessa cosa per quanto riguarda "l'indennità per servizi esterni" di cui non è definita l'entità economica né tanto meno si sa di cosa si tratta. L'unica certezza che emerge è che sicuramente verrà aumentato l'orario di lavoro ordinario.

- Noi riteniamo che la battaglia piuttosto che per le indennità, debba essere focalizzata sulla parte fissa dello stipendio. Dobbiamo pretendere il riconoscimento di lavoratori soggetti ad attività particolarmente usuranti. A conferma delle nostre posizioni un'ultima sentenza ha confermato le attività particolarmente usuranti svolte dai V.V.F., attività che riducono l'aspettativa di vita dopo l'età pensionabile. Su questo argomento vi rimandiamo al dossier redatto da noi in materia (Italia paese delle catastrofi annunciate)

- Deve essere prevista, per il personale che ha svolto e svolge tali attività usuranti, una forma di garanzia che consenta la salvaguardia delle tutele di tipo economico e previdenziale, nonché una indennità per il lavoro pericoloso a cui siamo sottoposti ogni giorno

- Riteniamo inoltre necessario prevedere una indennità di disagio per tutto il personale trattenuto o richiamato per esigenze di servizio.

• **DIRITTI SINDACALI :**

Oltre alla limitazione del diritto di sciopero e di manifestare, si aggiunge la compressione delle agibilità sindacali per le OO.SS. del CNVF dove i lavoratori hanno dovuto cedere grande parte dei loro diritti. Basta pensare alla abolizione del diritto di eleggere RSU nel passaggio dal Pubblico Impiego all'area della Sicurezza.

- Rilanciare una battaglia sulla democrazia sindacale anche nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è secondo RdB il punto qualificante della piattaforma.

**SOSTIENI LA PIATTAFORMA RDB VIGILI DEL FUOCO
DAI FORZA AL SINDACATO INDIPENDENTE E DI BASE
ISCRIVITI ALLA RDB VIGILI DEL FUOCO!**

